

C A P O XI.

Incendio : guerra contro i greci, a difesa di Costantinopoli.

Narrano le nostre cronache avvenuto, intorno a questa medesima età ; alcuni anzi lo fissano all' anno 1251 ; un grandissimo incendio del palazzo ducale, che si dilatò anche alla chiesa di san Marco. Vi perì l' archivio politico, restando preda delle fiamme, e vi recò guasti considerevoli. Il Sanudo ne parlò alla sfuggita, e soltanto si fermò a dire alcune poche parole sulle reliquie e sugli effetti preziosi del tesoro della basilica. Sulla fede di lui ne reco il complesso. « Nel 1251, dic' egli, il santuario di san Marco s'abbruciò, lasciatogli il fuoco dentro. Onde s' abbrugiarono molte reliquie di santi e privilegi antichi. *Tamen* fu trovata una Croce di legno della Croce di Cristo, posta in un legno, il quale attorno era abbruciato e la Croce senz' alcuna lesione. E di questo tal fuoco è una nota antica del detto santuario di quello che seguì ; e d' una ampolletta, dov' era il sangue di Cristo, rivolta in zendado, che 'l fuoco non l' offese e infino il zendado si preservò. La copia della quale scrittura voglio alla fine della vita di questo doge mettere (1). E s' abbrugiarono ancora assai gioielli. E poi fu tolta la cenere di dette reliquie, e tutte raccolte, furono poste in dentro in certa arca marmorea. »

Proseguendo poscia a narrare di altre cose divote e sacre, le quali hanno relazione a questo tempo, così egli parla ; « In tempo di questo doge, l' imperatore di Costantinopoli nominato Giovanni, per mantenere il suo imperio, impegnò a' veneziani la corona di spine di Cristo e la lancia o la spongia della sua passione, e del legno della Croce. E fu servito. » Pare, che ciò avvenisse quando il trono latino di Costantinopoli fu minacciato da Vatazo,

(1) Ma poi alla fine della vita di questo doge, nè altrove, la mise.